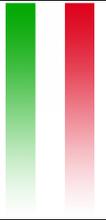




FAISA-CISAL
Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



PERCHÈ LA FAISA-CISAL NON HA FIRMATO L'ACCORDO NAZIONALE SUGLI SCIOPERI CHE PEGGIORA L'ATTUALE NORMATIVA?

Si è svolto a Roma l'incontro tra le Segreterie Nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faisa-Cisal, UglFna e le Associazioni Datoriali Asstra, Agens ed Anav, per sottoscrivere un accordo nazionale in materia di scioperi nel TPL, che evitasse un'iniziativa unilaterale autoritativa della Commissione di Garanzia.

La FAISA-CISAL, dopo che le modifiche da noi proposte al testo presentato dalle controparti sono state tutte rifiutate, **NON HA SOTTOSCRITTO** l'Accordo Nazionale **PER LE SEGUENTI RAGIONI:**

La Delibera 02/13 (*Regolamentazione "Provvisoria" elaborata unilateralmente dalla Commissione di Garanzia*), tutt'ora in vigore, rende già molto complicato effettuare azioni di sciopero che risultino efficaci, rispetto agli obiettivi sindacali che sono alla base delle varie vertenze Nazionali o Territoriali, a causa, tra le altre, delle seguenti "incombenze":

- *i tempi relativi alle procedure di raffreddamento e conciliazione;*
- *il tempo di preavviso dello sciopero;*
- *le molte giornate di franchigia, in cui è vietato fare scioperi;*
- *il divieto di fare scioperi concomitanti con scioperi incidenti nello stesso bacino;*
- *i tempi di intervallo tra uno sciopero e l'altro;*
- *le fasce orarie in cui è vietato fare scioperi;*
- *dal momento del preavviso dello sciopero all'effettuazione dello stesso non possono intercorrere più di 45 giorni;*
- *la ripetizione delle procedure dopo i 90 giorni;*
- *ecc. ecc.*

Inoltre, come formalmente dichiarato dalla nostra Organizzazione Sindacale nel Verbale di Audizione sottoscritto il 18 dicembre 2017 presso la Commissione di Garanzia, continua a permanere il più forte elemento di squilibrio di tutta la vicenda. Infatti, in 27 anni di applicazione della Legge 146/90 sugli scioperi nel settore, e successive modifiche e integrazioni, Lavoratori e Sindacati sono stati sanzionati molte volte e hanno pagato centinaia di migliaia di euro di multe, **MENTRE NON È DATO SAPERE SE LE AZIENDE HANNO MAI PAGATO!**

Infine, l'unica proposta presentata "unitariamente" dalle cinque Organizzazioni Sindacali che stipulano il CCNL degli Autoferrotranvieri e Internavigatori, e che avrebbe riequilibrato, ancorché parzialmente, gli ulteriori peggioramenti apportati dall'Accordo Nazionale, che era quella di poter effettuare il primo sciopero di 8 ore, anziché di 4, è stata cassata dalle controparti.

- L'Accordo Nazionale che è stato sottoscritto ed inviato alla Commissione di Garanzia per l'eventuale approvazione prevista dalla Legge, contiene, a nostro avviso, questi **ULTERIORI PEGGIORAMENTI** rispetto alla normativa vigente:
- *l'Accordo Nazionale abroga e sostituisce eventuali Accordi Aziendali migliorativi della Delibera 02/13;*
- *è scomparso l'obbligo di redigere verbale al termine delle procedure di raffreddamento e conciliazione;*
- *aumenta il periodo di franchigia nel periodo estivo;*
- *il periodo che deve intercorrere tra l'effettuazione di uno sciopero e la proclamazione di quello successivo passa da 1 a 3 giorni;*
- *le informazioni che le aziende sono tenute a fornire all'utenza (che in caso di omissione, parziale o totale, potrebbero comportare l'apertura del procedimento di valutazione da parte della Commissione di Garanzia nei loro confronti, con possibili sanzioni a loro carico) devono essere effettuate in modo "adeguato", non precisando cosa ciò significhi concretamente;*
- *non ci è stato consentito di rendere obbligatorio che le aziende comunichino ai cittadini esclusivamente le motivazioni dello sciopero contenute nell'atto di proclamazione;*
- *resta la possibilità di effettuare una sola volta lo sciopero nazionale senza fasce di garanzia, per permettere ai Lavoratori di partecipare ad una manifestazione nazionale a sostegno della vertenza per il rinnovo del CCNL, indipendentemente dal tempo intercorrente dalla scadenza del contratto nazionale precedente al rinnovo di quello successivo;*
- ***è confermata la possibilità che, in caso di mancato accordo con il Sindacato, le aziende procedano ad elaborare REGOLAMENTI DI SERVIZIO UNILATERALI, pressoché a loro piacimento, che rischiano di ridurre, nei fatti, la possibilità dei Lavoratori di esercitare concretamente il loro diritto di sciopero (soprattutto "obbligandoli" a presentarsi in servizio anche molto tempo prima dell'inizio dell'orario di ripresa del servizio previsto delle fasce di garanzia).***

OGNI ULTERIORE MODIFICA PEGGIORATIVA RENDERÀ ANCORA PIÙ "DEBOLI" GLI AUTOFERROTRANVIERI E INTERNAVIGATORI RISPETTO ALLE AZIENDE, CHE PUR IN PRESENZA DI POSSIBILI FORZATURE (DUBBIE PROCEDURE DI LICENZIAMENTO COLLETTIVO, DISDETTE UNILATERALI DI ACCORDI AZIENDALI, MANCATO O RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, ECC.), RISCHIANO DI NON ESSERE MAI SANZIONATE!

Roma, 1 marzo 2018

La Segreteria Nazionale